

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messrs. A. Vostor

La educazione laica

come è intesa dalle femministe italiane

È bene una volta per tutte chiarire che intendiamo oggi le femministe italiane per « educazione laica ».

Gli interessati vogliono far credere che laico suoni non solo araldico, ma anche religioso; mentre nel suo significato vero vuol dire di popolo, che appartiene e vive tra il popolo secolare; ed è il contrario di ecclesiastico, che significa appartenente a una chiesa o riunione d'uomini professanti la stessa fede religiosa, a una comunità cioè più o meno piccola che non è tutto il popolo, e tanto meno tutto il genere umano.

Educazione laica, dunque, è quella che cerca leggi morali, principi, norme di azione riflesse, tali da servire da guida a tutto il genere umano in quanto è genere umano; e non già massime eterne, non rivelazioni divine, non premi e castighi che spostano il problema della vita.

È ormai assioma che « i più profondi problemi della civiltà sono in ultima analisi problemi di educazione, problemi dell'arte di guidar gli spiriti, problemi di tecnica morale ».

Oggi, in questo campo, specie per quel che riguarda la prima età, la donna nella vita sociale va sempre più sostituendo, e deve sostituire, il sacerdote; la sua natura cerebra di azione - l'ha portata, anzi l'ha spinta, ad affrontare i problemi educativi, a far sua la più larga religione del genere umano, a cercare un nuovo idealismo su base realistica, su cui costruire il nuovo edificio morale, visto che a questo ufficio sociale non risponde per tutti il dogma religioso il quale oggi ancora è forse più che mai, sebbene in forme diverse, divide assai più che non affratelli.

Questo indirizzo educativo, veramente moderno, in pro della vita sociale l'ha condotta fatalmente a combattere l'assolutismo sotto tutte le forme. Per sgombrare il cammino alla sua attività in pro del genere umano, la donna oggi lotta per la conquista di tutte le libertà; da quella di coscienza, alla liberazione dall'asservimento, a ogni qualsiasi atto di fede più o meno cieca anche fuori del campo religioso; alla emancipazione dal grezzo spirito di liturgie che, e nelle consuetudini e nelle leggi, prende la forma tutoria e col proteo di difenderla, cerca precludere ogni attività morale e sociale nel campo dei suoi interessi più immediati e più cari.

La donna, oggi, lotta per l'affermazione della sua individualità: per lei, quindi, educazione laica è quella che propone i problemi invece di imporre una soluzione già trovata da altri, e mette l'individuo in grado di risolverli da sé, tutti, dagli spirituali ai materiali, dai sommi agli infimi; è quella che sviluppa il sentimento della responsabilità: è quella che insegna a compiere le azioni più utili collo stesso spirito altruistico con cui si compiono le grandi: è quella che educa l'individualità, coltivando la libera espressione del pensiero, del sentimento dell'azione, liberandola da ogni tutela, perché qualsiasi forma tutoria analizza le forze individuali.

Educazione laica per lei è quella che mette l'individuo in grado di non sfruttare il lavoro di nessuno; di non vivere più, né intellettualmente, né moralmente, né spiritualmente, né economicamente alle spalle di nessuno: che gli ha cioè il materiale costruttivo per formarsi, di per sé, i concetti fondamentali della vita; per aver fiducia nelle proprie forze; per lottare per un ideale suo proprio, per scegliersi un lavoro conforme a cui dedicarsi.

sentimentali debbono essere messi in valore. Perciò essa si afferma a scartare quanto può « dividere »: e, primo fra tutti, l'insegnamento confessionale che, tutto all'ambito suo naturale, la Chiesa, è introdotto nella scuola, diventa, come nella vita politica, elemento di discordia, fonte di odii. I fatti non si possono traviare. La storia dei popoli insegna che la religione confessionale, (badate, non il sentimento religioso) fa tutt'altro che affratellare: che nessuna guerra costò mai tante vite quanto quelle bandite in nome e per amore di Dio; che nessun movimento umano, sia pure il più ferocemente egoistico - o ambizioso, o cupidigita di potere, o spirito tirannico - suggerì strumenti e armi supplizi atti a straziare il prossimo e a dar compiacimento ai carnefici, più atroci di quelli che seppero inventare il fanatismo religioso per punire coloro che si permettevano di concepire e amare la Divinità in modo diverso: insegna che questi non son fatti solo del passato, perché il processo Dreifus, colla gabbia dell'isola del Diavolo, e le stragi degli Armeni sono vergogne di ieri.

Ritruovando quindi all'evidenza dei fatti che le affermazioni ecclesiastiche non sono accettabili e buona ugualmente per tutti, la donna le scarta come elemento educativo, giacché non possono servire di base a una educazione salda, positiva, umana, su cui l'individuo prima e l'umanità possono costruire l'edificio del morale benessere del presente e futuro. È soprattutto futuro, perché le nostre azioni, le opere nostre debbono perdere ogni carattere egoistico, non per timore di ipotetici castighi a base di reciprocità, ma per amore delle generazioni future, ma perché esse sono per noi uno sforzo di cui non noi, ma i venienti torrano il frutto, quelli cioè che come noi vivranno nei portati dell'amore dei morti e lotteranno e produrranno per amore dei posteri.

E qui interviene la donna colla sua funzione quasi sovrumana di maternità diretta e spirituale, a rinsaldare gli anelli di questa catena immortale davvero. Ed ecco come il problema dell'educazione laica è nell'ora attuale, per lei, essenzialmente un problema di amore, che nessuna donna di cuore gentile avrà certo rifuggito dall'affrontare quando abbia visto una sol volta sugli occhi dei piccoli atterriti l'umido velo della lagrime contenuta per essersi sentito lanciare come insulto il nome di quella religione che è ancora per i suoi, ma che è fra le tollerate per gli altri.

Amita Dobilli Zanelli

Per il congresso garibaldino

A un salvatore di Garibaldi

Il Comitato organizzatore del Congresso nazionale garibaldino ha diramato, da Ancona, alla Società Garibaldina d'Italia ed ai singoli la seguente circolare:

« Egregio comitato ed amico, La S. V. non ignora per certo che il 29 c. m. Ancona tributerà solenni dovose onoranze al figlio suo più illustre, al nostro colonnello Augusto Elia, prode fra i prodi, cui Garibaldi nostro dovette la vita, noi tutti e l'Italia dobbiamo riconoscenza eterna.

Il tal giorno noi abbiamo pensato che dappresso ad Augusto Elia dovesse essere il maggior numero possibile di coloro che ebbero la ventura ambita e l'onore d'indossare sui campi gloriosi la fatidica rossa camicia e perciò abbiamo indetto qui un congresso di Reduci Garibaldini i quali potranno cogliere l'occasione per discutere e provvedere circa la nota questione della nostra pensione che purtroppo ancora s'agita insoluta.

Le ferrovie hanno concesso speciali facilitazioni e noi confidiamo che tutti i nostri comitanti, ove riesca loro possibile, verranno con la loro presenza a dimostrare ad Augusto Elia, in rispetto dei suoi concittadini memori ad orgogliosi, tutta l'inalterabile profonda devozione e gratitudine per Oulci e a Calatafimi scritte una delle pagine più sublimi della epopea Garibaldina.

Ore 10 - Vermouth d'onore alla Loggia dei Mercati. Ore 10.30 - Formazione del corteo in Piazza del Plebiscito per recarsi allo scoprimento della lapide nella casa ove nacque Augusto Elia. Ore 11.30 - Consegna solenne della medaglia d'oro e pergamena al Teatro delle Muse Oratore: Giovanni Borelli. Ore 13 - Banchetto all'Hotel Roma e Pace. (La quota del banchetto è fissata in lire 250 per i soli garibaldini). Ore 15.30 - Seduta del Congresso Garibaldino. Ore 20 - Illuminazione straordinaria e musica nelle piazze.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso ai congressisti il ribasso dal 40 al 60 per cento dietro presentazione della tessera e relativo richiesta che verranno rilasciati agli aderenti dietro domanda al Comitato. Tali domande per le carte di viaggio dovranno essere indirizzate al Comitato del Congresso non più tardi del 23 settembre dovendo l'elenco dei congressisti frontati del ribasso essere inviato in detto giorno alla sopracitata Direzione Generale delle Ferrovie.

LA GUERRA

Un vittorioso combattimento a Derna

Roma, 15. - Ufficiale. - Il generale Briccola, comandante il corpo di occupazione in Cirenaica, attualmente a Derna, manda per via di Bengasi il seguente radiotelegramma da Derna 14 (Ore 20.10; giunto a Roma il 15 alle 14:

« Stamane il generale Reisoli ha occupato la forte posizione che assicura il dominio di Kasar al Lehen e conseguentemente la strada di Sidi Aziz. Per compiere l'operazione ha fatto avanzare parte delle truppe dal settore occidentale della piazza e ha spinto altre truppe del settore orientale fino a Kasar al Lehen e alle alture di Kasar-Ben.

L'azione delle truppe operanti nel settore occidentale ha tenuto per lungo tempo impegnati forti gruppi nemici decimandoli con fuoco della artiglieria invece nel settore orientale non incontrò seria resistenza. Sulla posizione occupata è stata subito iniziata la costruzione di un'opera di fortificazione che questa sera stessa sarà presidiata mentre le truppe bivaccheranno sulle loro posizioni. Fra le colonne così operanti a grande distanza l'accordo è stato perfetto e ciò si deve alle intelligenti e giuste disposizioni date dal generale Reisoli nonché all'intelligente esecuzione da parte dei comandanti delle colonne stesse. Le truppe hanno dato buona prova di resistenza. Nonostante la giornata afosa ed il loro morale è molto elevato. Le nostre perdite sono di tre morti e dieci feriti.

Il piano del generale Reisoli

Roma, 15. - La « Tribuna » commentando l'avanzata delle nostre truppe a Derna, dice che compiuta la occupazione di tutti i centri della costa della Tripolitania e Cirenaica, e consolidate le fortificazioni nelle oasi conquistate, il governo lasciava intendere che una nuova fase della guerra stava per iniziarsi.

Non abbiamo elementi per giudicare il valore dell'avvenimento di oggi in rapporto all'immediato avvenire d'armi che il governo prepara in Libia. E' certo però che per i fattori con cui l'azione odierna si è svolta e il momento in cui s'è attuata, essa può essere considerata come un orientamento propizio, e il passaggio dalla prima alla seconda fase della guerra. L'avanzata è cominciata.

A stare alle notizie pervenute con il primo comunicato sull'azione delle nostre truppe, divise in due colonne operanti a grande distanza sull'altipiano, a destra e nell'Uadi, la posizione conquistata dai due generali è in avanti sulla pianura di Flaia, dove sono le rovine di un vecchio castello di proprietà di un italiano, il cav. Nicola A'ronnè.

Il Flaia, è una località sull'altipiano dal quale si domina la strada di El Aziz tenuta dal nemico, il cui dominio è il primo passo per la definitiva conquista del paese. L'avanzata è diretta dal generale Reisoli, con l'effetto di minacciare il fianco destro del nemico assediato nei valli dell'Uadi, e intercettare le vie di rifornimento.

Un terribile terremoto devastò le coste della Turchia

Costantinopoli 15. - Il terremoto avvenuto la notte del 14 settembre abbia avuto l'epicentro stesso del precedente. Secondo le prime notizie l'isola di Tenedo soffrì molto; numerose case crollarono.

Per il progresso agrario nella nostra regione

Il Convegno di Pordenone per la Mutualità Agraria

Pordenone 15. Le manifestazioni agrarie che ieri si svolsero a Pordenone hanno assunto una particolare importanza per aver avuto luogo in un centro eminentemente industriale, dove sembrava che lo spanderà rapido e vigoroso delle fabbriche e dei commerci dovesse assorbire la miglior parte della mano d'opera e dei capitali del luogo e soverchiare, al punto di soffocarla, la sua agricoltura.

Senonché il Convegno dimostrò che l'equilibrio necessario tra agricoltura ed industria che solo può assicurare la ricchezza di un paese, si sta, se fu turbato, ristabilendo, e che Pordenone ha la ed e nei suoi uomini tanta energia da poter attendere parallelamente allo sviluppo dell'una forma di produzione e dell'altra. Di contribuire potentemente a ciò va data singolar lode all'Associazione Agraria Friulana, la quale, come ebbe a dire il suo vice presidente dr. cav. Rubini, volle che questo convegno si tenesse precisamente nella zona del Friuli dove la mutualità agraria, indice di progresso e fonte inestimabile di ricchezza, ha avuto uno sviluppo più lento, per incoraggiarne e per promuoverne la vita.

La manifestazione comprendeva un Convegno della Mutualità agraria, ed una esposizione bovina, ed ambedue riuscirono ottimamente per la scierzia e per la passione che i comitati ordinatori misero nell'ordinarla.

Tutti gli agricoltori e gli studiosi dei problemi agrari della regione si diedero ieri convegno a Pordenone; vi intervennero anche l'on. Ottavi presidente del comitato nazionale della mutualità agraria, l'on. Chiaradia, deputato del collegio, ed il dott. Mario Casalini segretario del Comitato ed infaticato divulgatore dell'idea mutualistica.

Gli intervenuti

Tra le personalità del nostro Friuli notammo: il comm. Don. Pecile presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il dott. cav. uff. Rubini, il sotto prefetto Negri, cav. avv. G. B. Cavarzani di Sacile, il co. Panessa di Zoppola, l'on. L. D. Galeazzi, il cav. Enzo Chiaradia di Sacile, il dott. Querini sindaco di Pordenone, l'avv. cav. Riccardo Etro, il co. Fratina di Praviadomini, il prof. Federico Flora dell'Università di Bologna, il co. Quirini sindaco di Pasiano, il co. Enrico Brandis di Udine, l'avv. Cristoforo di Udine, l'avv. Zuratti di Aviano, il dott. cav. Rossi direttore della scuola Agraria di Pozzuolo, il sig. Mario Paganari di Lestizza, il cav. Daniele Moro di Codroipo il dott. Cullio Ristori veterinario provinciale, il sig. Giuseppe Sirch di S. Leonardo, il co. dott. Giustino Mainardi, il co. Orazio d'Arcauo di Rive d'Arcauo, il sig. Polanski sindaco di Fiume, il dott. Giacomo Giardneri, il cav. Flavio Birchod, i delegati dei comitati di Zoppola e Porcia, il cav. Ernesto Cossetti di Pordenone, i fili dott. Guido e Gino Rosso ecc.

Alle dieci i partecipanti al convegno si radunano nel bel teatro Sociale, riccamente addobbato di piante e tutto sfiorante di luci.

I discorsi inaugurati

Sul palcoscenico dietro un apposito tavolo, prendono posto gli on. Ottavi e Chiaradia, il dott. cav. Rubini il sindaco di Pordenone, e le altre autorità. Il dott. Querini sindaco di Pordenone prende per primo la parola: « Quando la benemerita Associazione Agraria Friulana, egli dice, designò Pordenone a sede del convegno della mutualità agraria, io ne fui lietissimo ed assai lusingato. L'idea poté esser messa in atto per l'opera d'amici carissimi le cui fatiche hanno ora il premio migliore dall'intervento di così autorevoli e spiccate personalità.

Pordenone, dotato a dovizia di forze idrauliche, ha assunto una spiccata economia industriale, pur tuttavia grandi sono gli interessi che esso ha nell'agricoltura. In questi ultimi tempi in cui si è andata formando una classe di piccoli agricoltori, sarà provvida una azione che valga a migliorarne le sorti. Si dice sicuro che i risultati di questo convegno saranno ottimi, poiché grandi sono l'autorità ed il valore delle persone che vi sono intervenute. Chiude con un'alta perorazione, augurandosi che presto il progresso agricolo si sviluppi nelle terre che il miglior sangue dei suoi figli ha conquistato alla patria. Forga a tutti i convenuti il saluto di Pordenone. (Vivi applausi).

Segue il dott. Ernesto Cossetti il quale presenta a nome del comitato un saluto riconoscente agli on. Ottavi e Chiaradia, ai relatori, alle autorità,

(Dal nostro inviato speciale)

Alcuni rappresentanti degli enti morali. Dice del generale interesse con il quale è seguito il problema di mettere i piccoli proprietari mediante la previdenza in grado di affrontare con animo tranquillo i rischi ed i danni delle annate cattive, e lodà grandemente l'Associazione Agraria Friulana per essersi messa alla testa di questo importantissimo movimento cooperativistico. (Applausi).

S'augura che il Convegno abbia i migliori risultati. (Vivi applausi).

Il dott. cav. Rubini

S' alza quindi a parlare il dott. cav. uff. Domenico Rubini, il quale a nome del comm. Pecile porta ai convenuti il saluto del più forte sodalizio agrario della regione, e così continua: « Oggi un'utilissima idea s'impadronisce sempre più degli animi di coloro che studiano le questioni attinenti alla previdenza sociale: intendo parlare della mutualità, questo grande mezzo, che, come dice il Luzzatti, rappresenta le energie individuali della previdenza, moltiplicate dall'associazione e che mirabilmente si presta a facilitare la soluzione dei problemi complessi, col massimo beneficio e col minimo onere di chi concorre a risolverli.

Ed infatti vediamo tale principio, applicato alle scuole, creare la mutualità scolastica ed in non pochi paesi per opera di valenti benemeriti insegnanti, che assunono tutta la responsabilità della loro nobile missione, assurgere ad uno sviluppo notevole e confortante.

Lo vediamo fare ottima prova nelle assicurazioni contro gli incendi, contro le malattie del bestiame, contro gli infortuni sul lavoro agricolo. Ne qui si arresta l'enumerazione, perché la natura delle mutue è svariatissima e può venir attuata tanto estesamente, quanto è largo il suo campo d'azione. La cooperazione agraria che si è diffusa in Italia, specialmente in alcune provincie, apportando ovunque benefici effetti, è lontana dall'aver esaurita l'importanza che ha nella Germania, nel Belgio e altrove; senza dubbio però la raggiungerà in un breve avvenire, pe che nata quasi per generazione spontanea, ha avuto ed ha in sé, una grande forza di penetrazione.

La logica inevitabile dei fatti, renderà sempre più esteso il contenuto grandioso e idealista della cooperazione, per modo di incitare i dubbiosi a rafforzare l'opera dei componenti le organizzazioni cooperative.

Se l'Italia dunque non si trova ancora all'avanguardia del movimento agrario cooperativo (nonostante non si possa disconoscere i molti progressi) essa è ai primi passi del movimento agrario mutualistico.

Poiché le mutue assicuratrici di bestiame non toccano le mille sparae un po' dappertutto; le mutue incudine sono circa 300 di cui la massima parte nel Piemonte; le mutue infortuni si contano a Bologna, Firenze, Milano, Vercelli, Torino.

Anche in questo campo quasi inesplorato e pure così fertile, il nostro paese raccoglierà messi abbondanti. Il Friuli nostro, sentinella avanzata della cooperazione agraria italiana, deve fare ogni sforzo per occupare al più presto il primo posto anche nel campo mutualistico, ed il Friuli, ciò che vuole, può.

Come mai infatti è possibile che non si propaghi la mutualità che, nei suoi concetti, come Edward Montier nella « Revue Eblomadaire » l'espressione di quella solidarietà che a poco a poco si afferma e si determina, per la quale gli uomini si avvicinano con amore e cercano il bene di ciascuno nel bene di tutti?

Par tuttavia questo principio vuol essere sminuzzato, volgarizzato, per vincere lo scetticismo che alle volte domina più specialmente in quelle classi di persone che ne risentirebbero maggior vantaggio.

Quest'azione di propaganda dell'idea fatta colla parola e colla penna, è stata assunta dal Comitato Nazionale per la mutualità agraria sedente in Roma. Essa è presieduta dall'on. Edoardo Ottavi, che ha a suo prezioso collaboratore il dr. Mario Casalini.

La sua attività mutualistica ed il suo giornale « La Mutualità » che si pubblica in Roma, ci spiega come in un tempo brevissimo sono state tenute moltissime conferenze in argomento e fra esse degne di nota quelle tenute ad oltre 60.000 soldati; ci spiega come si sia potuto interessare il ministero della pubblica istruzione affinché vengano tenute conferenze fra i maestri rurali per diffondere la conoscenza

pratica della mutualità agraria; ci spiega l'istituzione di moltissime mutue bestiame e incendi e finalmente la costituzione legale della federazione nazionale delle mutue bestiame.

Ricorda che il comitato nazionale allo scopo di fare di queste società altrettanti centri per la lotta contro le malattie del bestiame, ha deliberato di promuovere in ogni provincia comitati col preciso incarico di formare in ogni centro squadre di addetti alla disinfezione istituendo anche scuole speciali.

A questo movimento, mutualistico, l'As. agraria friulana non poteva rimanere estranea. E siccome conseguenza del rinatissimo convegno regionale ch'essa promosse e favorì in Udine nell'Aprile, fu il sorgere nel suo seno della commissione provinciale per la mutualità, così il nostro sodalizio si ripromette che qui pure da questo convegno l'idea mutualistica si dilati.

E ne avrebbe bisogno questa regione, perché se nei 179 comuni del Friuli non si contano che circa 100 mutue comunali ad anche solo di frazioni, in questo circondario ne esiste il minimo numero.

Ecco perché è stata scelta Pordenone.

Incitare gli agricoltori a porsi sulla via della mutualità e della previdenza e raccogliere poi le varie forme di mutue in federazioni provinciali è l'opera che servendo ad aumentare la piccola istituzione ed a consolidarne l'esistenza ha la massima importanza sociale.

S'augura che a quest'opera si dedichino in modo specialissimo i piccoli proprietari e così conclude:

Possa la mutualità agraria affermarsi anche qui solennemente dove già le forme di cooperazione, di associazione, di mutualità ebbero agio a svolgersi col più svariati e multiformi atteggiamenti nella vasta vita industriale pulsante in questa città, che per la sua fitta rete di officii o fabbriche porta alto il primato su tutto il Friuli.

Alle terre che la circondano non può mancare un avvenire sempre migliore, poiché il desiderio di questi agricoltori tende al perfezionamento dell'arte loro nobilissima, e poiché Pordenone tenne sempre le sue porte aperte al progresso del lavoro umano, al progresso delle idee e della civiltà, non smentendo mai l'alto significato dell'antico stemma di cui si fregia (Ap.) S' alza quindi a parlare l'on. Ottavi presidente del Comitato nazionale della mutualità.

Il discorso dell'on. Ottavi

L'oratore dopo aver rivolto un caldo ringraziamento al sindaco ed al dr. Cossetti, si propone di parlare della mutualità sciogliendo la promessa fatta l'anno scorso alla Associazione Agraria Friulana, di venire in questa provincia che per prima ha compreso il significato e lo scopo della mutualità agraria.

Ricorda come il Friuli non è nuovo alle iniziative mutualistiche: nel 1910 allorché si costituì il Comitato Nazionale della Mutualità, un gruppo di persone benefiche e prevegenti, già aveva contribuito notevolmente allo svolgersi dell'idea mutualistica; e fin dal 1835, l'Associazione agraria, prendendo di molto i sindacati francesi e tedeschi, aveva pensato all'istituzione di forme cooperative tra gli agricoltori provvedendo all'acquisto di attrezzi di concimi di sementi. E così voi friulani foste precursori dell'insegnamento agrario femminista e della trasformazione della pastorizia.

E se anche, come ha rilevato il dr. Rubini troviamo tanto il movimento delle mutue a Pordenone, lo posso ormai osservare che il pubblico dei vostri agricoltori è pronto ad accogliere l'idea mutualistica.

Conosciamo altri pubblici, esclama l'oratore, i quali non ci comprendono e che noi mal riusciamo a scuotere ed eccitare. Si dice che essi diffidano: diffidate di noi che nulla chiediamo e tutto offriamo? (Applausi) Di queste diffidenze ci lagniamo ma non ne proviamo accorgimento.

Noi abbiamo portato la nostra parola laggiù nella desolata terra della Sardegna e della Basilicata, e ad onta di tutto, anche là siamo riusciti a far germogliare il buon seme, sicché quando Francesco Nutti ci esprimeva i suoi dubbi e le sue angosce, noi potevamo rispondergli mostrandogli il primo elenco delle mutue laggiù costituite.

Si dice anche che noi siamo ambiziosi, e può essere vero: ma questa nostra ambizione è tutta per l'idea, da essa noi sopprimiamo qualunque per

sonalità. E non abbiamo nessun secondo fine, poiché non abbiamo partito politico: e possiamo ben dire che le nostre porte sono aperte a tutti. La nostra propaganda è soltanto tecnica, e dobbiamo alla realtà, che noi vi mettiamo, la simpatia che hanno per noi i ministri e gli agricoltori.

L'oratore quindi parla lungamente della propaganda svolta con le pubblicazioni, con le conferenze, con i sopralluoghi, con le consultazioni scritte: accenna all'accordo raggiunto con l'ufficio della sanità pubblica per creare le squadre di disinfezione che nel centro del dott. Casalini dovranno essere come un anello che congiunga più strettamente il tecnico all'agricoltore.

Prima di terminare l'esposizione di ciò che abbiamo fatto, continua l'on. Ottavi tra la reverente attenzione dell'auditorio, io vi debbo dire perché non si parli delle mutue contro i danni della grandine.

La ragione sta nella difficoltà di trovare una soluzione che appaghi: la assicurazione contro la grandine è stata un tormentoso studio che ha occupato molti poderosi per un ventennio, dacché s'è constatato l'insuccesso della legge diretta ma ancora non s'è creata in materia un'opinione dominante. Lo stesso Istituto nazionale d'agricoltura che sembrava il più adatto a proporre una soluzione del problema, non è riuscito ad indicarne la via. Le mutue di Neubühl di altre località della Svizzera e della Francia sono fallite; ed il congresso di Bruxelles constatava che allo stato attuale della questione, bisogna lasciare l'Assicurazione contro la grandine all'iniziativa delle grandi compagnie private.

Noi però non ci scoraggiato, e continueremo a studiare il problema nella speranza di indicarne una soluzione. Ed ora debbo dirvi ciò che non abbiamo fatto, o meglio ciò che non abbiamo ottenuto: la legge sulle piccole mutue. Questa legge venne chiesta dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura, venne promessa dall'on. Capaldo alorché fu l'anno scorso in Friuli, venne dichiarata necessaria dal vostro Pergola ma ancora non ci è stata data.

Noi chiediamo che il Ministero giacché è entrato nell'ordine di idee di sussidiare le mutue, subordini la concessione del sussidio alla costituzione legale delle mutue stesse, e che lo riduca a quelle che non assoggetteranno alla revisione. Chiediamo che vengono limitate le formalità necessarie alla costituzione delle mutue, e che soprattutto esse siano liberate dalla tassa di ricchezza mobile la quale era una vera grande iniquità, è ora applicata alle loro riserve. Or bene questa legge non c'è stata data; eppure non ci siamo stancati di chiedere, e facendo forza alla nostra natura, siamo ben andati bussando alle porte dei Ministri!

Eppure sarebbe stato tanto opportuno che questa legge fosse stata unita a quella sul suffragio universale! Si dà invece il voto a 5 milioni di elettori nuovi prevalentemente nomadini, e si rifiuta ad un ottimo mezzo per provvedere alla loro elevazione sociale!

L'oratore che ha parlato per più di un'ora seguito dall'attenzione più viva ed intensa dell'auditorio, e alla fine del suo singolare discorso fatto segno ad una lunga calorosa ovazione. Quindi il Convegno nominati presidenti gli on. Ottavi e Chiaradia, e segretari i dottori Berthod e Marchetti, sospende i suoi lavori, ed i convenuti si recano in Municipio dove viene servito un sontuoso rinfresco.

ricorda l'attività industriale ed esprime l'augurio che l'energia elettrica del Cellina oltre che all'industria possa servire anche all'agricoltura (banc).

Con questo convegno di Pordenone con questa riunione che tratta d'argomento che interessa la zona si afferma una consuetudine che lega l'Associazione Agraria Friulana agli agricoltori di ogni centro della provincia e porge perciò le proprie felicitazioni al comitato che contribuì all'effettuarsi di questa idea.

Riafferma il legame che unisce l'Ass. Agraria coi due istituti presieduti dall'on. Ottavi: il Comitato della Mutualità e la Società degli Agricoltori di Roma.

Il diffondere le mutue è un programma sul quale tutti possono esser d'accordo in qualunque partito politico, perché concorrono al raggiungimento di quell'ideale di giustizia che è nelle aspirazioni comuni (applausi).

Segue il prof. Fiora il quale così dice: Gli amici, i colleghi del Comitato riparlarsi le cure del Convegno volentieri, sempre squisitamente cortesi, sorbano a me il facile e ambito incarico di porgere al Sindaco di Pordenone, agli on. Ottavi e Chiaradia, ai comm. Pecile, al cav. Rubini ed agli altri membri dell'Associazione Agraria Friulana, al prof. Casalini, all'avv. Zoratti ed a tutte le egregie persone qui adunate i nostri ringraziamenti per il loro intervento a questa festa della mutualità agraria ormai trionfante nelle terre friulane. E' un compito che, per quanto sprovvisto dell'autorità necessaria, accettai con viva compiacenza, lieto di associare ai ringraziamenti un plauso all'opera vostra nelle assemblee legislative, nelle associazioni agrarie, nei campi, sempre rivolta alla redenzione dell'agricoltura gloria ed anima della gente lariana.

Ed invero in nessun altro luogo come in Italia, eccettuata la valle del Po ed altre vallate minori, paese di colline, di montagne, di eccelse gioglie, l'esercizio dell'agricoltura esige più largo concorso di cognizioni di lavoro e di capitali. La fertilità dei nostri terreni non è dovuta, secondo l'opinione comune, alla liberalità del suolo, ma all'azione industriale dei nostri agricoltori, nel loro viale certame con la natura, bisognosi soltanto di capitali.

E allorché negli anni che seguirono l'unificazione politica della Penisola, i prestiti pubblici, le gravose tasse, lo sviluppo dell'industria costoso in Italia per la scarsità di combustibili di metalli di mercati, usurparono alla agricoltura i capitali necessari alla trasformazione dei terreni e alla intensificazione delle colture, scoppiarono crisi dolorose che non sfiorarono però le energie di questa nostra gente mirabile per tenacia intellettiva sobria; essa quasi gravi sdegna dei privilegi economici cari agli agrari tedeschi con un lavoro più intenso, illuminato dalle andate innovazioni degli agricoltori più colti e possenti, con una rapida diffusione dello spirito di associazione che riparlò alle diffezze individuali, con i risparmi previsti da una crescente emigrazione che parva fuga ed era conquista, essa riuscì in pochi lustri a risollevarsi le sorti dell'agricoltura nazionale.

E dopo un trentennio, dop di decadenza, ma di stazionarietà, l'Italia agricola riprese vittoriosa il cammino ascendente. Certo la produzione del suolo non basta ancora al consumo della nazione: sono oltre quattrocento milioni all'anno che gli italiani inviano all'estero per acquistare il frumento, il granturco, il bestiame indispensabile a colmare le lacune della produzione indigena.

l'agricoltura possa fiorire e giungere all'importanza che sape conquistare l'industria. (Applausi).

**La seduta del pomeriggio**  
Imprescindibili necessità di spazio ci costringono a rimandare a domani la relazione della seduta pomeridiana del Convegno.

**Il concerto della banda di Udine**  
Sulla piazza centrale verso le 5 del pomeriggio la banda cittadina di Udine diretta dal maestro Mascagni, svolse un grandioso concerto, tra continui, interminabili applausi da parte del pubblico che assisteva in folla straordinaria al concerto.

Il ultimo fu reclamato, fra un sussurro di applausi, l'inno a Tripoli: insomma quello di ieri è stato per la banda di Udine e per il maestro Mascagni un vero trionfale successo.

**Cronaca Provinciale**  
**da Cividale**

**Commissione pedagogica**  
16. — Ieri mattina alle 10 si è riunita la Commissione comunale pedagogica la quale dopo interessante discussione deliberava quanto segue: 1. Che l'apertura della «Locanda Sauritaria» abbia luogo il 6 ottobre p. v. secondo le regole in vigore.

2. Che il funzionamento degli esattori del grano, quest'anno più che mai necessario, siano provviste delle tabelle smontabili a copertoni impermeabili e ciò per la difficoltà di trovare ambienti adatti per il funzionamento dei medesimi.

3. Dichieda alla Commissione provinciale pedagogica un sussidio straordinario di L. 800 per l'acquisto di copertoni e impalcature relative, di facile applicazione e trasportabili.

4. Di tenere delle conferenze, offrendo all'uopo anche l'egregio titolare della Cattedra Ambulante signor Felletti.

**da Latisana**  
Il 2. Congresso della Società storica

15. — Domenica prossima 22. corr. seguirà qui il secondo congresso della Società storica friulana con il seguente programma: Ore 9.45 — Inaugurazione del congresso nella sala consiliare gentilmente concessa dall'on. municipio. Discorso inaugurale del chiar. prof. dott. Gellio Cassi intorno alle vicende storiche di Latisana e del basso Friuli dagli antichi veneti alla terza guerra d'indipendenza.

— Relazione annuale del presidente — Comunicazioni eventuali dei soci. Ore 11.30 — Visita dei monumenti locali. Ore 12 — Banchetto al caffè restaurant centrale. Ore 13.30 — Partenza per Preceice. Visita della Villa e del parco inglese dell'on. barone Lionello Hierobell de Minerbi. Ore 15.30 — Partenza per Palazzolo dove si prenderanno i treni per ritorno.

**da S. Giorgio di Nogaro**  
**Consiglio Comunale**  
14. — Nella seduta ieri tenuta venne ad unanimità (in terza lettura) votato il contributo di L. 100 in favore degli italiani espulsi dalla Turchia, e nominata la Commissione elettorale comunale nelle persone dei commissari effettivi sigg. Villorosi agr. Achille, Foghini Alcide, Orsaria Giuseppe, Regattin Luigi; supplenti sigg. Foghini Domenico, Mauro Vincenzo, Morandini Aldo, Taverna Domenico.

In seduta segreta si addivenne alla nomina delle seguenti maestre: signora Brunetta Fantarotto Ildegonda nella scuola femminile di S. Giorgio, signorina Barina Maria per la scuola mista e signorina Barina Ada per la femminile di Torre Zuino.

**da Tricesimo**  
**La premiera**  
**di «Trionfo di Giovinetta»**

15. — Ieri sera ebbe luogo al Teatro Stella d'oro la «premiera» dell'opera nuova «Trionfo di Giovinetta» davanti ad un pubblico colto e discreto, che avrebbe però potuto essere più numeroso se il tempo si fosse mantenuto favorevole nella serata, e che nel suo giudizio sull'opera e sugli artisti fu sempre, e sinceramente, entusiasta.

Della musica, graziosa sempre, ed a volte gioconda e festevole di tutta la giocondità e la festevolezza che sono proprie della gioventù, a volte audace e patetica, a volte robusta e descrittiva ridi poca cosa.

Ci sono molti brani che si chiamerebbero ben volentieri «rimembranze» ma spesso vi si rianodano ed intrecciano nei motivi originali che deotano nell'autore oltre la passione musicale, anche un certo impeto ed un certo estro che costituiscono indubbiamente una ottima promessa.

Poi, che Luigi Garzoni, che è l'autore e ad un tempo il maestro concertatore e direttore d'orchestra, ha voluto fare presso i suoi concittadini una magnifica affermazione: e ci è riuscito splendidamente.

L'orchestra ha interpretato il facile spartito con precisione e con verve e ad essa pure va in buona parte il merito del successo.

I dilettanti erano evidentemente turbati e preoccupati, cose che si notano anche in un complesso di artisti da cartello, per la «premiera»; e Sivi Buinatti, che è un buon dilettante, è stato a questa prima recita diareto ed Armando Biasich, il tenorino di grassetto, ha cantato con un certo calore d'impresione che tanto più rivaleva nel contrasto dell'immobilità quasi assoluta sulla scena: mentre Aurelia Brunatti è uscita trionfalmente, come l'operaista di cui era protagonista, nel giudizio del pubblico.

Ed ora due note passano che meritano pure di essere pubblicate: fra le dilettanti tricesimane Rosina Mansutti emerge per la spigliata eleganza con cui si muove in scena e per la, troppa voce di cui in certe cossate sentimentali, composte per essere ricamate in un tenace filo di voce, alla usa.

I cori maschili sono affiatati e sicuri, quelli femminili a volte debolini così da non sentirli affatto. Quando invece i due cori si fondono se ne ottiene un assieme intonato e veramente buono.

E tornano all'autore dire di lui una impressione sincera: parmi che la sua anima d'artista, più che a queste creazioni troppo vaste, sia adatta a scrivere delle romanze.

Che se non tre nell'opera che non dubito a qualificare bellissime per ispirazione, la movenza, la tecnica del canto, anche se la prima s'indugi un po' troppo a ricamare un magnifico motivo, sbocciato fresco ed agile dalla fantasia animatrice e fervida di Luigi Garzoni. Al quale, con gli auguri più vivi per un'immane avventura, vorrei rivolgere un'ultima parola, a mo' di preghiera: veda di far muovere un po' di più sulla scena i suoi personaggi perché così il successo di «Trionfo di Giovinetta», decretato fin dalla prima sera, troverà meritata riconferma nelle rappresentazioni successive.

Per la cronaca ricordo: Due bis e vari applausi a scena aperta al primo atto dopo il quale artisti ed autore vengono chiamati per due volte, fra entusiastici applausi, all'onore della ribalta.

**da Tarcento**  
**I festeggiamenti di ieri**

16. — Ieri la banda cittadina inaugurò il nuovo vessillo con vari festeggiamenti riuacchissimi, indetti per l'occasione dalla locale Associazione fra Commercianti ed Esportanti.

Intervennero anche le bande di Tricesimo e di Tolmezzo le quali svolsero applauditi concerti sulla Piazza del Mercato.

Anche il Bazar orientale fu frequentatissimo durante tutta la giornata. Verso le 5 s'iniziò la festa da ballo che si mantenne animatissima fino a tarda ora.

Molti forestieri venuti da Udine, da Tricesimo e da altri paesi vicini.

**da Verzegnis**  
**La triste fine di una vecchiaia**

15. — Ieri sera venne trovata cadavere in fondo ad un burrone, mezz'ora di strada oltre «Chiavis» la vecchia settantenne Dotto Lucia.

Trattasi certo di disgrazia.

**da Rigolato**  
**Per la strada del Monte Croce**

15. — Il nostro Consiglio comunale nella seduta di ieri ha deliberato di cedere gratuitamente alla Provincia per la costruzione della traversa della strada del Monte Croce dei terreni di proprietà comunale stimati L. 60 mila.

**CAVALLOTTI A MILAZZO**

Dopo 14 anni dalla tragedia di Villa Cellere, il sig. Palamenghi Crispi s'è assunto — a quanto pare — l'oneroso impegno di combattere la memoria di Felice Cavallotti. Non discutiamo la nobiltà dell'atto, che non si può scusare neppure come una rigorosa giustizia imposta dalla storia, poiché il sig. Palamenghi ha trascuro l'indagine diligente e serena. Egli — forse ricordando che nella toga della polemica alcuni meriti patriottici vennero negati a Crispi e fu negato che questi fosse a Calatafimi — e non pochi che v'erano dissero di non averlo veduto — ora afferma che Cavallotti non fece la campagna garibaldina del 1860 e per conseguenza non fu a Milazzo.

Quanto seriamente e patriotticamente avrebbe operato il sig. Palamenghi non risolvendo oggi — quando i principali attori del grande dramma sono scomparsi — una discussione simile!

«E non è tutto. Il 20 luglio 1897 Milazzo celebrò il 37° anniversario della sua liberazione, innalzando un degno monumento ai caduti del 20 luglio '60. L'ora ufficiale della cerimonia patriottica Francesco Oriepi, e dopo lui parlò prof. Gioacchino Chingio».

Il Mandalari riporta alcuni brani del discorso di Oriepi in difesa di propria politica coloniale e continua: «Dopo Crispi parlò lungamente prof. Chingio facendo una descrizione meravigliosa della battaglia di Milazzo ad un certo punto del suo discorso disse testualmente così: «Qui cadde ferito a morte il barone Vincenzo Ciano, un giovinetto guerriero risorto: era Felice Cavallotti».

«Il colonnello Ciano, dice il Mandalari (op. c.) nobile messinese a Milazzo era stato piazzato dal generale a lato anteriore del torrese e proprio sul punto dove hanno termine le mura di argine della parte superiore inferiore, per lasciare libero il gua del torrese.

«Dunque, per concludere, il 20 luglio 1897, a Milazzo, in presenza Crispi stesso si parlò della partecipazione di Cavallotti e questa battaglia senza che lui, che conosceva bene storia di quella giornata, sollevasse minima obiezione».

**CRONACA CITTADINA**  
**Per la venuta a Udine del generale Caneva**

In seguito agli accordi presi col cav. Spazzotti presidente della Deputazione Provinciale e con l'on. bar. Mospurgo presidente della Camera di Commercio, il sig. Sindaco inviò a S. E. generale Caneva una lettera nella quale pregava a voler onorare Udine con una sua visita.

Al nobile invito l'illustre Generale rispose con la seguente: *Ferrara, 12 settembre.*  
*Signor Sindaco,*  
«Le parole oltremodo lusinghiere che V. S. Ill.ma mi dirige, in nome di Udine nostra, mi hanno profondamente commosso, poiché la lode che per mezzo di V. S. mi viene dal cielo conferenci è, sopra ogni altro ambito e preziosa.

«Io vivamente La ringrazio, Signor Sindaco, e conto di esprimere personalmente i sensi del mio animo riconoscente quando, in epoca abbastanza prossima, recandomi in Friuli, avrò l'onore di personalmente riverirla. E siccome è mio vivo desiderio di condar luogo nella circostanza a pubblica manifestazione vorrò giungere così incoservato.

«Signor Sindaco, la Guerra continua riserbiamo le festose accoglienze alle schiere dei nostri forti soldati che, assolti i loro obblighi, rientrano in Patria per far posto ad altre schiere più giovani partenti per i campi della Libia.

«Pregandola di voler gradire i miei cordiali caseggi ho l'onore di dichiararmi di V. S. Ill. dev.

*C. Caneva.*  
**Il ballo di ieri all'Ospitale Vecchio**  
Nel pomeriggio di ieri seguì con ottimo esito finanziario il ballo promosso dalla Società operaia generale e dall'Unione esercenti in favore dell'operaia dei soci vecchi e bisognosi, ed in pro dei pubblici spettacoli cittadini.

Il cortile illuminato con palloncini alla veneziana presentava un bel colpo d'occhio.

Ultimamente il servizio di «buffet» assunto dalla ditta Bernardoni e Franzolini succ. a G. Gori.

La festa si ripeterà venerdì 20 Settembre e domenica 22 corr.

**Società operaia generale**  
Questa sera alle ore 8 1/2 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per l'insediamento del nuovo Presidente sig. Enrico Tonini e per altri affari d'indole amministrativa.

**Teatro Minerva - Cinema Splendor**  
Questa sera a domani nuovo grandioso programma cinematografico.

**1. I dintorni di S. Claudio.**  
splendidi panorami.

**2. IDILLO E MONTE.** dramma storico. Episodi dell'epoca del terrore (Parigi 1793).

**3. Sul lume Zamboni.** grandiosa assunzione dal vero.

**4. Volle vedere e se la vide brutta.**  
Grande orchestra - Frensi soliti

**Le Poesie friulane**  
**di Pietro Zorutti**  
Coloro che hanno prenotato l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore  
*Arturo Baselli - Udine*

**Le Poesie friulane**  
**di Pietro Zorutti**  
Coloro che hanno prenotato l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito ai librai.

L'Editore  
*Arturo Baselli - Udine*

Gli scaricatori in assemblea

Con l'intervento del Presidente della Cooperativa di Venezia Contavalli Giannini, inviato dal Consorzio della Cooperazione «Scali Morci», ebbe luogo una riunione in una sala della trattoria «Scalo Morci» una riunione di scaricatori dello Scalo Ferroviario.

Il rappresentante del Consorzio espose la sua soddisfazione per il numero di scaricatori (50 scaricatori) e si augurò che tale riunione segna una data storica attraverso l'avvicinamento della Cooperativa poché è la prima volta che finalmente gli scaricatori si trovano tutti d'accordo e liberi a liberarsi da ogni genere di sfruttamento.

Venendo a parlare del capitolo attualmente in vigore, il quale con le sue imposizioni limita e restringe l'attività favorendo lo sviluppo delle Cooperative, egli dice che scopo del Consorzio è quello di ottenere collettivamente le necessarie riforme. Riassume quindi in breve i dieci anni di vita della sua Cooperativa nelle varie fasi.

Rivolge quindi un elogio al Consiglio della Cooperativa per il buon senso dimostrato nel rivolgere il primo passo verso il deputato di Udine on. Bianchini che egli conosce attraverso le sue opere per un uomo di grande cuore e di mente superiore e sa essere fornito di grande influenza ed autorità.

L'aver avuto da lui affidamento di un lavoro — l'oratore continua — e l'essere sorretti dalle simpatie dei commercianti locali è garanzia di un felice esito. Ricorda poi che presso il Consorzio egli si è assunto l'impegno di organizzare il Veneto e che a questo scopo approfittando della venuta a Venezia di sua Ecc. l'On. Luzzatti, che il Contavalli chiama «Padre della Cooperazione Italiana» gli presentava un breve memoriale dove, dopo avere esposta le trieste condizioni dei lavoratori negli Scali e gli scopi che si prefigge il consorzio quali quello di emancipare le Cooperative dall'azione burocratica dell'Esercizio di Stato che ne paralizza lo sviluppo; di gestire per proprio conto l'Assicurazione contro gli infortuni; di creare una Cooperativa di consumo e una Casa di Previdenza come quella dei ferrovieri, ecc.

In quell'occasione il Contavalli pregava l'On. Luzzatti del suo autorevole intervento presso la Ferrovia.

E sua Eccellenza dopo essersi inteso a conversare intorno ai vizi del Capitolato, gli dava affidamento che avrebbe fatto viva raccomandazione e alla Direzione Centrale e a quella Compartimentale di Venezia, perché ad ogni fiorire di Cooperative fosse sollecitato nei limiti consentiti dai reciproci obblighi la disdetta all'appaltatore e iniziale le trattative con la Cooperativa.

Conclude infine dicendo che dopo le promesse assicurazioni, quello che mancava ancora della contrarietà ad entrare nella Cooperativa compie opera di tradimento verso i suoi compagni.

Alla fine l'oratore viene vivamente ed unanimemente applaudito da tutti i presenti.

Il Presidente Ballo Umberto dichiara infine che dopo la votazione di questa sera ragioni di delicatezza esigono che della Cooperativa e dei suoi intendimenti sia data comunicazione alla Direzione delle Ferrovie.

GIOVANE FRIULANO che uccide l'amante e si accide ad Ivrea

Da Torino ci si telegrafa in data odierna, 16: I giornali di Ivrea recano notizia di un'impressionante tragedia d'amore stoltasi ieri nell'«Albergo d'Oriente» di quella città e di cui protagonista è un giovane friulano.

Da qualche tempo Carlo Bertuzzi Luigi fu Elia, di anni 18, da Cividale (provincia di Udine), pittore, dimorante a Torino si trovava a Mercenasco e lavorava da decoratore nel castello del marchese Compans. Un mese fa circa una simpatica ragazza, tal Peretti Brusca, da Torino, di anni 17, si recò a Mercenasco in pensione presso la «Trattoria degli Amici». Quivi i due giovani si conobbero e strinsero una rapida e intima relazione, o più verosimilmente continuarono precedenti rapporti.

Sabato sera i due vennero a Ivrea; e ieri sera si recarono al Teatro Civico, e dopo lo spettacolo si ritirarono in Albergo.

Verso le ore 1.45 alcuni inquilini della casa antistante all'albergo udirono due colpi secchi, non preceduti da seguiti da alcun grido; e stamane alle ore 8.50 i proprietari dell'albergo rinvennero i due amanti cadaveri.

Il Bertuzzi giaceva sul letto in mano con una mortale ferita d'arma da fuoco sotto il capezzolo della mammella destra. Al suo fianco si trovò

la rivoltella di corta misura con due bossoli vuoti e di recente esplosi.

La Peretti fu trovata semivivente al suolo, appoggiata allo spigolo di una finestra e, pare, quasi in atteggiamento di difendersi da una aggressione.

In quanto al movente, pare che il Bertuzzi, di temperamento alquanto esaltato e forse colpito in questi giorni da una sventura, abbia ucciso l'amante in un momento di sovraeccitazione mentale, quando, per la scarsità del denaro, comprese che non era in grado di mantenerla.

Si crede che la disgraziata Peretti, conscia o presaga del diviamento dell'amante, abbia tentato di sottrarsi a quest'ultimo.

Da altre indagini risulta che la signora Peretti dimorava a Torino, ma era nativa di Ferrara.

E' risultato pure che una donna in una stanza vicina a quella occupata da due amanti li udì nella notte altercare e poscia sentì i due spari.

Si presenta quindi più attendibile l'ipotesi che la Peretti sia stata uccisa contro sua volontà, tanto più perché sul corpo suo furono riscontrate tracce di avvenuta coltellazione.

Finora nessuna parente si presentò a visitare le salme dei due sventurati amanti che furono trasportati alla camera mortuaria.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Paese di Udine. Adreatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE dall'8 al 14 settembre

Nascite Nati vivi maschi 19 femmine 8 morti 0 esposti 0

Totale n. 25 Pubblicazioni di matrimonio Pietro Foschiani facchino con Teresa Bonino tessitrice, Alessandro Colletti imp. ferrov. con Emmeralda Leskovic agiata, Arduino Mezzavilla meccanico con Pasqua Angeli casalinga, Giovanni Bigot macellaio con Tranquilla Gattinoni casalinga, Ottavio Rodaro muratore con Carolina Fumagalli casalinga, Emanuele Raimondo tenente gen. con Caterina Vanni prof. leutere, Alfredo Cristofoletti agente di negozio con Angelina Toso casalinga, Dott. Paolo Marzuttini medico chirurgo con Laura Fattori agiata, Antonio Fantuzzi negoziante con Rosa Guccella casalinga, Luigi Facini agrario con Emilia Tosolini agiata, Nob. Mullinaris industriale con Irene Tomada civile, Amadeo Coviatti falegname con Romilda Adamo casalinga, Tebaldo Ederle trauciere con Ida d'Agostina casalinga, Valentinis Magnani ingegnere con Emma Maria Del Prà agiata, Silvio Rubbazzar impiegato con Maria Orter agiata.

Matrimoni Luigi Fiori, calzolaio con Elisabetta Origa casalinga Romano Bevevuti, commerciante con Maria Del Fabbro, civile Angelo Zangrando, negoziante con Santa Cotterli sarta Giacomo Capolletti. Sarte con Maria Lanfrutti sarta Luigi Brinis, ferroviere con Maria Berdia, civile.

Morti Maria Miani ved. Maculli fu Antonio di anni 63 casalinga, Metilde Pelizzoni ved. Bassi fu Vincenzo di anni 82 casalinga, Maria Ruber ved. Lorenz fu Giovanni di anni 71, civile, Pellegrini Teresa di Carlo di mesi 3 Giovanni Battista Peressoni fu Santo di anni 13 contadino Antonio Dissan di Giobatta di giorno 4, Maria Stroppello Michelotti di Nicolò di anni 27 casalinga. Elisabetta Favero ved. Migotti fu Domenico di anni 81 contadina, Leonardo Della Pietra fu Giovanni d'anni 42 segantino, Angelo Moro di Gio. d'anni 4, Maria Paron-Rovere fu Francesco di anni 48 contadina, Celeste Durisotti di Domenico di anni 31 muratore Ottilde Sniffi di mesi 8, Natallina Birci di giorni 7 Maria De Bianchi fu Angelo di anni 78 casalinga. Totale 15 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

AFFITTASI locale 2 stanze spaziose ben arreggiate per uso studio in Piazzetta Valentinia Rivoigarsi Tipografia Bosetti.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. Bardusco.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEL CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Non adoperare più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grezzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

Se ne sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli - visitate il COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorato e vi convincerete che l'Istituto preme fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

Volate un'arma solida e precisa? Volate economizzare nell'acquisto del vostro fucile? Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta

PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manlio (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rap; resenteante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza. Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

ISTITUTO SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44

Reale Collegio Femmine UCCELLIS UDINE Anno scolastico 1912 - 1913 Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. La Direzione

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto 1 era da Venezia, V. C. 1/2. Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 375. Spessa Prof. Francesco, Direttore.

Istituti di Educazione Collegio Convitto Polo Via Euganea - PADOVA - N. 18 Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media. Cure di famiglia.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto Ciò accadeva circa sei mesi fa, in casa del signor Merenda, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco e affatto anziano, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il signor Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese cioè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere. Ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perché era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipolazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette « del piombo ». Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per recuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il signor Mario Granata aveva bellissima cura e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRI-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Scuole speciali per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grezzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

Se ne sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli - visitate il COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorato e vi convincerete che l'Istituto preme fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

Volate un'arma solida e precisa? Volate economizzare nell'acquisto del vostro fucile? Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta

PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manlio (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rap; resenteante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza. Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

ISTITUTO SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44

Reale Collegio Femmine UCCELLIS UDINE Anno scolastico 1912 - 1913 Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. La Direzione

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto 1 era da Venezia, V. C. 1/2. Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 375. Spessa Prof. Francesco, Direttore.

Istituti di Educazione Collegio Convitto Polo Via Euganea - PADOVA - N. 18 Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media. Cure di famiglia.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto Ciò accadeva circa sei mesi fa, in casa del signor Merenda, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco e affatto anziano, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il signor Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese cioè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere. Ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perché era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipolazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette « del piombo ». Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per recuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il signor Mario Granata aveva bellissima cura e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRI-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Scuole speciali per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grezzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

Se ne sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli - visitate il COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorato e vi convincerete che l'Istituto preme fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

Volate un'arma solida e precisa? Volate economizzare nell'acquisto del vostro fucile? Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta

PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manlio (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rap; resenteante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza. Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

ISTITUTO SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44

Reale Collegio Femmine UCCELLIS UDINE Anno scolastico 1912 - 1913 Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. La Direzione

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto 1 era da Venezia, V. C. 1/2. Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 375. Spessa Prof. Francesco, Direttore.

Istituti di Educazione Collegio Convitto Polo Via Euganea - PADOVA - N. 18 Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media. Cure di famiglia.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto Ciò accadeva circa sei mesi fa, in casa del signor Merenda, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco e affatto anziano, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il signor Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese cioè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere. Ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perché era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipolazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette « del piombo ». Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per recuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il signor Mario Granata aveva bellissima cura e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRI-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46.

Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Scuole speciali per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grezzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

Se ne sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli - visitate il COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorato e vi convincerete che l'Istituto preme fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

Volate un'arma solida e precisa? Volate economizzare nell'acquisto del vostro fucile? Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta

PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manlio (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rap; resenteante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantine, anche se soggetta a forti pressioni.

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza. Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

ISTITUTO SOLITRO PADOVA Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 44

Reale Collegio Femmine UCCELLIS UDINE Anno scolastico 1912 - 1913 Corso Elementare di 4 anni; Corso Superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. La Direzione

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto 1 era da Venezia, V. C. 1/2. Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 375. Spessa Prof. Francesco, Direttore.

Istituti di Educazione Collegio Convitto Polo Via Euganea - PADOVA - N. 18 Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media. Cure di famiglia.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto Ciò accadeva circa sei mesi fa, in casa del signor Merenda, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava assai stanco e affatto anziano, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il signor Merenda gli pose qualche domanda. Gli chiese cioè se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorare in una fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere. Ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perché era troppo debole. E' noto che i caratteri di stamperia sono costituiti da una lega di piombo e d'antimonio. La manipolazione del piombo è molto nociva alla salute, e provoca le coliche dette « del piombo ». Il giovane Granata aveva sofferto di quelle coliche, era assai debole e, per rimettersi, per recuperare le forze perdute, desiderava fare la cura delle Pillole Pink. Ho incontrato Mario Granata in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da un fonditore in bronzo. Il signor Mario Granata aveva bellissima cura e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11



**GRAND PRIX**  
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

REGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-CODA-STYRACINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

**DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE**

APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

EBBENDO SICURO ALIMENTO di RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNISCENDO I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di stomaco - Serofilia - Debolezza di vista - E anergico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. GREGORIO MATTIOLA - Farmacia Angiolo del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPISI - Gliceroterapia - IPNOTINA, et al. gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, cerit ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, coi prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

## LIEBIG

« La più grande cucina del mondo » potrebbe essere denominata l'insieme delle imponenti officine di proprietà della Compagnia Liebig. Dalla data di fondazione di questa Casa più di sei milioni di buoi sono passati in tale cucina per alimentare la produzione del VERO ESTRATTO di CARNE « LIEBIG ».



La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

## AMIDO BANFI

Marca Gatto

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

## Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estrae radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pelliccarpine razzionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scasso d'ingannati.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50. mezzo litro, 8,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore PIGNACCA a SALSOMAGGIORE (Italia).

## SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

## UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

## "COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x18 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co. Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 16-18 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

## Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc. Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Viszoli, Sciananna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Gonova, 12 Maggio 1901

Eyregio Signor Del Lupo

Il trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrosotomica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Eyregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in solleranti per nevrosotomia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerlo inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

## Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o per l'Estero L. 6.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



# HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO